

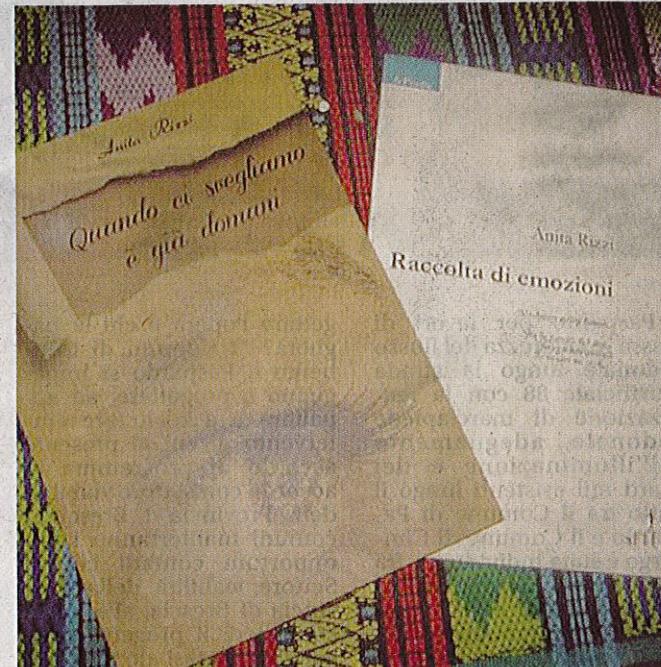
CEVO

Anita, mamma contadina e... scrittrice di romanzi

(Ma. Alb.) moglie, madre, contadina innamorata della terra, profonda pensatrice ed anche scrittrice con il suo ultimo libro, 'Quando ci svegliamo è già domani'. Anita Rizzi è tutto questo e nel tempo libro coltiva la sua passione per la scrittura con libri pubblicati e libri ancora da inventare e far crescere giorno dopo giorno. "C'è che per realizzarsi, per esprimersi fa quadri, c'è chi suona, io scrivo, di solito poesie o racconti.

La scrittura mi viene un po' così, quasi per caso, quando mi arriva l'ispirazione di una poesia, o di un pezzo di racconto mi fermo e annoto dove posso, su un pezzo di carta, sul computer, insomma scrivo quando capita.

Ora con i figli la situazione è un po' cambiata, soprattutto per i racconti, li faccio soprattutto di sera quando ho tempo e quando i bambini sono a nanna, mi metto lì e apro il computer ed inizio a scrivere. I libri che ho fatto comunque sono frutto di ispirazione che arriva all'istante.



Per ora ho fatto soprattutto libri di poesia ma anche racconti, brevi, piccole storie che ho messo assieme". Ma chi è Anita Riz-

zi? Dire che è una giovane camuna nata a Pezzo, laureata in filosofia dice poco. Non occorre molto per saperne di più, basta

leggere una pagina qualsiasi del libro e si capisce chi è, anzi basta l'introduzione perché in essa c'è l'essenza di questa donna, eccezionale, che con grande equilibrio e finissima intelligenza riesce ad essere moglie, madre, contadina innamorata della terra, profonda pensatrice, scrittrice e tanto altro. Il suo dolcissimo sorriso e la luce che emanano i suoi occhi catturano anche la più tenace indifferenza. Il filo che lega tutto e l'entusiasmo per la vita che lei ha e che meravigliosamente trasfonde nei suoi due figli Evan e Violalisa.

"Sono cresciuta a Pezzo ma ora vivo ad Andrista, ho frequentato l'università ma ora mi trovo bene qui in questo paesino immerso nel verde delle montagne che mi dà ispirazione - spiega sempre Anita - nel libro i temi trattati sono vari perché si snodano dal ricchissimo vissuto che non si ferma al "vedere" e "udire" ma scava sotto i fatti, sotto ciò che appare". Il titolo dell'opera ha un seguito tra

stuzzicanti brevi trattati filosofici ben argomentati e certamente alimentati anche dai suoi studi universitari.

La sofferenza umana è raccontata con grande sensibilità e partecipazione, a volte con la rabbia di chi si sente impotente contro le ingiustizie che la provocano. E' forte la percezione della piccolezza dell'uomo lusingato dal suo potere e dal suo sapere; forte anche la volontà di non farsi travolgere da un mondo di "allineati". Nel suo scrivere, la natura irrompe sempre con forza: le basta un fiore, uno squarcio di cielo, due gocce di pioggia per costruire con poche parole un quadro catturante.

Il linguaggio che l'autrice usa ha la vivacità, la finezza espressiva e la forza del suo stile di vita.

Le sue sono parole profonde di cui a volte viene percepita l'essenza dopo una pausa di riflessione. Anita è innamorata della vita perché ne sa trovare il valore nelle piccole cose del quotidiano.

